

Turismo, dopo Errani è polemica

Per Lombardi è stato un autogol, per Gnassi un grande momento

UN AUTOGOL, di quelli clamorosi. Che, ne è convinto il candidato del centro destra alla provincia **Marco Lombardi**, non farà che affossare ancora di più il suo avversario Stefano Vitali.

«Il tour promozionale fatto venerdì da **Errani** a favore di Vitali — attacca Lombardi — si è trasformato in boomerang per entrambi. **Errani** è venuto qui dicendo che la Regione ha dato tanti milioni al turismo: 8 per la ristrutturazione degli hotel, e 1,7 per la promozione. La realtà è che la Regione ha fatto niente di più di quello che prevede la Costituzione. Quei soldi doveva darli. Diciamolo: **Errani** non è mai stato splendido con il turismo». Sul finanziamento extra di 1,7 milioni stanziato per la promozione, il sospetto di Lombardi è che «di quei soldi vedremo ben poco in Riviera. Anziché affidarli ad Apt o Unione di costa, com'era giusto che fosse, **Errani** farà gestire tutto allo staff della Regione». Lombardi poi replica alle critiche di **Errani** sulla

'promozione' della Brambilla a ministro («hanno creato il ministero del turismo: e per fare che? Senza portafoglio è solo propaganda», le parole del presidente). «Parlando in questo modo — incalza Lombardi — **Errani** dimostra ancora di confondere la lotta politica con l'interesse dei cittadini e degli operatori. Il ministero del turismo è, per l'Italia e per la nostra regione, un

fatto positivo. Ora va riempito di contenuti, ma questa scelta del governo denota un nuovo interesse per il settore. Che l'incarico sia stato affidato ad una persona dinamica

PDL

«Quei soldi non sono un regalo, ma un impegno dovuto»

ca e concreta come l'on. Brambilla ci tranquillizza. E se a questo aggiungiamo il rapporto che il nuovo ministro ha con Rimini e l'on. Pizzolante, possiamo sperare».

Il finale di Lombardi è dedicato al Trc. «Non una categoria, un cittadino, un operatore, un esperto di viabilità sono a favore del Trc, ma questa sinistra tira dritto con un'opera che costerà alla nostra provincia 50 milioni di euro».

Manuel Spadazzi

LA REPLICA arriva a stretto giro di posta. Lombardi attacca **Errani**, accusa il presidente dell'Emilia Romagna di «non essere mai stato splendido col turismo», parla di effetto boomerang per la visita del governatore a Rimini. Tre ore dopo ecco che Andrea Gnassi 'zittisce' il Pdl, accusando il centro destra di non aver fatto nulla per il turismo.

«**PER** il rilancio dell'industria del turismo non è sufficiente che ora Lombardi dica di essere amico del ministro Brambilla, e che la Brambilla sia amica di Pizzolante, e che Pizzolante sia della corrente di Stefania Craxi. Osta che politica per il turismo e lo sviluppo!». Il segretario del Pd ribatte colpo su colpo alle accuse del candidato alla provincia del centro destra. «Il tour di venerdì del presidente **Errani** a Rimini non è stato alcun boomerang. All'incontro erano presenti oltre 150 imprenditori, tutte le categorie economiche. E' il sistema Rimini, che serve all'Italia, indipendentemente dai colori politici...». L'unico boomerang che «è arrivato in testa ai

nostri imprenditori del turismo — continua Gnassi — è il vuoto totale del governo. Noi ed **Errani** non siamo né contro né a favore del ministero del turismo appena creato, ma siamo per la sostanza».

E LA SOSTANZA, secondo Gnassi, è «lì, sotto gli occhi di tutti. In questo ultimo anno l'Enit (l'ente per il turismo) è stato commissariato, non si sono fatte politiche concertate con le Regioni, e per il nuovo ministero non è stato previsto un euro. Un ministro del turismo così, senza portafoglio, non lo vogliono neanche le regioni del centro destra». Gnassi poi rimprovera al Pdl di essere sempre rimasto 'sospeso' nelle decisioni sulle grandi opere e infrastrutture, «vacillando tra un sì e un no. Hanno fatto così per la fiera, la darsena, i Palacongressi di Rimini e Riccione, il Trc». Poi l'affondo. «Non basta che Lombardi sia amico della Brambilla...».

«Il Pdl e Pizzolante, che evidentemente non conosce bene questa terra, scopriranno — conclude Gnassi — che i riminesi non si fanno incantare e decidono con la loro testa!».

PD

«L'unico boomerang è la politica del Governo: non basta certo un ministro»